

e come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzava fulgido il mare
guardando, sciolto da terrore ed ire
a voi, piccoli re dell'avvenire.

G. ELLERO

PREGHIERA
AZIONE
SACRIFICIO



FAMIGLIA GIOVANILE

QUINDICINALE DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI

DI AZ. CATT.
FEDERAZIONE
DI UDINE

REDAZ. E AMM. NE
VIA TREPPO 3 UDINE

Ai nuovi Sacerdoti di Cristo, promessa radiosa dell'A. C. l'omaggio devoto dei Giovani Cattolici Friulani

Verso l'Altare

Il titolo potrebbe significare la causa di beatificazione o di canonizzazione d'un qualche eroe della fede. No; questa volta lo prendiamo a indicare i nostri cari giovani leviti, che proprio nel mese corrente saliranno l'altare. Essi sono dunque non solo incamminati verso l'altare, ma già ne hanno salito i gradini, e stanno per toccare l'ara santa.

SALUTO

Ai novelli Sacerdoti il nostro saluto cristiano. Il giorno in cui saranno consacrati, noi ci chiniamo a baciar loro la mano, profumata dai Sacri Olii. Fino a ieri erano nostri compagni; domani con la ordinazione diverranno i nostri maestri, le nostre guide, i confidenti delle nostre miserie, i medici delle nostre piaghe. Siano dunque benedetti questi continuatori della missione di Cristo.

IL GIARDINO

Da parecchi anni sembra che le vocazioni sorgano quasi esclusivamente dall'Azione Cattolica: proprio nello scorso anno 1933, quasi 2500 furono i giovani delle nostre Associazioni che in Italia abbracciarono lo stato ecclesiastico.

Onore altissimo per noi!

Il padre di S. Teresa del Bambino Gesù, vedendo ad una ad una le cinque figlie volarsene al chiostro, esclamò: « E' un onore per me, che Gesù venga nella mia casa a scegliere le sue Spose! ».

Altrettanto possiamo dire noi; è massimo onore per l'Azione Cattolica che Dio si degni di venire nelle nostre schiere per scegliere i suoi ministri. Essa può dunque a buon diritto essere chiamata il giardino delle vocazioni.

TESORI

Ma la vocazione divina non si crea: essa viene dal cielo. Pure molte volte avviene di essa ciò che avviene dei tesori: che stanno seppelliti sotterra per secoli e secoli, se una mano fortunata non li va a scavare. Bisogna scavare, specie là dove si ha speranza di trovare.

Scaviamo dunque nelle coscienze giovanili; ossia parliamo della vocazione ai nostri giovanetti: forse qualcuno risponderà.

Una corda tesa di un violino polveroso se ne sta muta; ma se tu canti una nota, la nota che renderebbe quella corda se fosse toccata, allora sentirai che la

corda ti risponde: tu hai cantato la nota sua.

Quante volte, parlando di stato più perfetto, abbiamo visto qualche volto illuminarsi! E alla domanda: « Perché non vi hai pensato? » ci sentimmo rispondere: « Perché nessuno me ne ha parlato mai ».

COLTIVIAMO

Gli elementi primi di una vocazione sono due: pietà e purezza. Il sacerdozio poggia su queste basi. Non che ogni anima pia

e pura sia fatta per il Santuario; ma nessuno può sollevarsi alla dignità di Sacerdote senza queste due ali. Esse sono almeno un primo segno di vocazione.

Se dunque vogliamo concorrere ad aumentare, per quanto sta in noi, il numero dei sacerdoti, coltiviamo nei nostri giovanetti la pietà e la purezza, al sommo grado. Avremo così preparato la materia prima, sulla quale Dio lavorerà con la grazia, e su cui spargerà forse il seme di una chiamata.



Ad ogni ora del giorno, al levar del sole sui vari punti della terra, si alza a Dio per le mani dei suoi sacerdoti, la Vittima immacolata, sorgente inesauribile per gli uomini di misericordia e di grazia.

Quanti preti si hanno in tutto il mondo?

Secondo i calcoli, la Chiesa Cattolica conterebbe nel mondo intero circa 400 milioni di credenti con 300.000 sacerdoti.

In Spagna si un prete per 429 fedeli, in Francia se ne ha uno per 1026 e nella Germania del Nord uno per 1540. E le cose vanno peggio fuori di Europa. Particolarmente triste la condizione dell'America del Sud, dove, nel Brasile, paese cattolicissimo, se ne ha in media uno per 12.000 e nel Cile persino uno per 15.000!

Noi, nel Friuli, possiamo ringraziare ancora il Signore: abbiamo in media un Sacerdote per ogni 1000 abitanti.

Le indulgenze

Fino al 1886 non c'era una concessione generale di Indulgenze per l'assistenza ad una Prima Messa di Sacerdote novello; con la Bolla « Romanus Pontifex » Paolo V ne aveva accordate solamente per i religiosi.

Leone XIII « al fine di conservare presso i fedeli un'alta stima per la dignità sacerdotale » che nei tempi moderni si cerca con ogni mezzo di abbassare e vilipendere, accordò per la celebrazione di prima Messa le seguenti Indulgenze:

- a) Indulgenza plenaria per il novello ordinato nel giorno della prima Messa purchè confessato, visiti una Chiesa pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.
- b) Indulgenza plenaria per i parenti, fino al terzo grado inclusivo, del novello sacerdote, che assistono divotamente alla sua prima Messa, purchè confessati e comunicati, preghino secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.
- c) Indulgenza di sette anni e sette quarantene per tutti gli altri fedeli che assistono a detta Messa, pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

PENSIERI

« Sono i sacerdoti i divini strumenti, dai quali dipende la felicità nel mondo; la loro abbondanza e la ricchezza di tutti; la loro insufficienza è la disgrazia delle nazioni ».

S. Carlo Borromeo.

« Dove fiorisce il sacerdozio, ivi fiorisce la vita cristiana; dove fiorisce la vita cristiana è tenuto in onore il sacerdozio ».

M. Vigna.

« Il Sacerdozio deve essere la preoccupazione suprema di una società che vuol risorgere ».

De Maistre.

I nuovi Leviti

Domenica 8 Luglio, S. E. Mons. Arcivescovo consacrerà Sacerdoti i seguenti Diaconi:

- Bassi Elio - Valle del Roiale
- Battigelli Enrico - Comercio
- Boria Graziano - Verzagnis
- Calligaro Alfco - Madonna di Buia
- Comuzzi Riccardo - Lestizza
- Crainich Giuseppe - Cosizza
- De Liva Ottavio - Sevegljano
- Di Giusto Rinaldo - Bueris
- Donato Isidoro - Villaorba
- Fabbro Primo - Moruzzo
- Laurencic Mario - Spignon
- Mareschi Enrico - Flagona
- Merlino Mario - Tricesimo
- Merluzzi Giacinto - Udine (S. Cuore)
- Sbaizero Luigi - Rive d'Arcano
- Venuti Francesco - Valle del Roiale
- Zanchetta Antonio - Oderzo

Ad essi i nostri più vivi ed affettuosi auguri; per essi la nostra preghiera più fervida.

LA PAROLA DELL'ASSISTENTE DIOCESANO

PER IL SEMINARIO

Carissimi, questa volta gli occhi sono rivolti fiduciosi a voi.

— Gli occhi di chi? — mi domanderete.

E vi rispondo: gli occhi dell'Arcivescovo, gli occhi dei Superiori del Seminario, gli occhi dei Chierici, gli occhi anzi di tutti i Sacerdoti.

— E che si domanda da noi? — soggiungerete curiosi.

Ecco: ve lo dico in breve.

L'altro giorno si è riunita una commissione speciale, nominata da S. Ecc. Mons. Arcivescovo per curare in Diocesi la propaganda in mezzo al popolo in favore del nostro Seminario.

Si tratta prima di tutto di suscitare nella massa dei fedeli l'interesse per il Seminario e per i suoi bisogni perchè i fedeli amino il loro Seminario e lo aiutino spiritualmente, moralmente e materialmente.

Ci vogliono dunque degli apostoli. Il vostro Assistente Ecclesiastico ha avanzata l'idea di affidare al vostro cuore ardente questo compito; e l'idea piacque.

Dunque ora si guarda a voi con fiduciosa speranza.

Lascierete voi delusa tanta speranza?

— Ma che potremo fare noi? — mi domanderete.

Ecco intanto un lavoro pratico e facilissimo.

Quattro volte all'anno, ad ogni « Quattro Tempora », verrà pubblicato un apposito foglio di propaganda da diffondersi gratuitamente in tutti i paesi.

Tale foglio dovrà entrare in ogni famiglia. Ebbene ai giovani cattolici sarà riservato il gradito onere di distribuire questi fogli.

Comincerete così a fare qualche cosa.

E del lavoro, sotto la guida dei vostri degnissimi Assistenti Ecclesiastici, non ve ne mancherà.

Intanto ciascuno di voi all'appello che vi viene rivolto risponda con entusiasmo: presente!

Vostro

DON OLIVO.

« Senza il sacerdote l'altare è deserto, la grazia è intercettata, la cattedra non porta che insegnamenti umani, il Cristo cessa di essere presente sulla terra e Dio stesso è dimenticato ».

M. Hulst.



NOVELLI SACERDOTI

Domenica 8 luglio, raccogliamoci tutti ai piedi dei nostri santi altari, per ricordare nelle nostre preghiere coloro che dalle mani di S. E. Mons. Arcivescovo riceveranno l'Ordine del Presbiterato.

E rivolgiamo con animo ben lieto e pieno di fiducia, il nostro sguardo, a questo numeroso stuolo di novelli Unti del Signore, che ripieni di santo zelo inizieranno il loro ministero sacerdotale, dedicando, perchè giovani, cure e sollecitudini del tutto particolari ai piccoli ed alla gioventù.

Ecco perchè in loro noi amiamo salutare e vedere il sorgere di nuove Associazioni di Azione Cattolica giovanile, od un nuovo rigoglio di vita in quelle già costituite.

E mentre benauguriamo di tutto cuore al loro santo ministero, che in questi giorni si schiude, chiediamo loro un momento dinanzi al Signore per tutta la Gioventù Cattolica Friulana.

Mario Visentini.

Tre cose da non nascondere:

All'avvocato il tuo processo.

Al medico la tua malattia.

Al confessore la tua coscienza.

Nella luce della fede

Spedizione al Polo nord S. A. R. Luigi Amedeo di Savoia, duca degli Abruzzi (1899-1900).

Le grandi opere a cui pose mano con tenacia piemontese e genialità italiana Luigi di Savoia volle fossero incominciate colla preghiera a Dio ottimo e massimo. A pagina 19 del volume « La Stella Polare », ed. seconda, Milano, U. Hoepli, si legge:

« La nostra partenza era stata fissata per il 12 luglio (1899). La vigilia, in una cappella cortesemente fatta aprire dietro nostra domanda, si assisteva da noi cattolici alla Santa Messa. Più di un pensiero fu rivolto in quella circostanza al Cielo, perchè volesse rendere vittoriosa la nostra impresa e proteggere i nostri cari ».

IN UDIENZA DAL PAPA

Chi non conosce oramai che il Pontefice regnante ama l'Azione Cattolica come la pupilla del suo occhio e che, a preferenza, ha tratti di paterna bontà per i giovani? Basterebbe la sola affermazione « Voi siete Noi e Noi siamo voi » da Lui pronunciata nel memorando discorso del settembre 1929 per darne la prova più eloquente. Questo giustifica perché il Papa Pio XI — nel ricevere privatamente il Presidente delle Associazioni Giovanili Cattoliche — ama trattenerlo a lungo. Vi è stata, anzi, un'udienza non molto lontana, che è durata circa due ore.

Naturalmente il Santo Padre non lascia trascorrere inutilmente il tempo, né permette che si divaghi. Temperamento oggettivo, in cui la esuberanza oggettiva è dominata da un aristocratico intuito indagatore, esige dallo interlocutore una continuità d'attenzione, che non può essere mai interrotta. Paterno nell'accogliere e nel sostenere — perché si prova un certo smarrimento, specie le prime volte, quando si resta soli al cospetto del S. Padre — ma attraverso la personalità si manifesta l'uomo di studio, lo scienziato che mette a disposizione del suo dire le risorse tutte acquisite nelle varie discipline.

Pio XI consente, abitualmente, che Gli venga fatta una relazione generale sullo stato organizzativo: il che richiede una esatta specificazione di dati statistici da parte di chi deve riferire. Ed i dati devono essere concordanti con quelli presentati nella precedente udienza. Perché non poche volte il Papa — nonostante le molteplici ed altissime occupazioni — si mostra così al corrente anche in merito alle cifre da venire in soccorso del Presidente se, per caso, non fosse... esatto nella esposizione. Dopo la relazione generale il Papa vuole precise informazioni: niente dissertazioni generiche, ma idee chiare e fatti concreti sui quali si sofferma chiedendo spiegazioni e dando suggerimenti come se Egli dirigesse di fatto la organizzazione giovanile.

Infine — (ed è la parte, se si può dire, più interessante dell'udienza privata) — il Santo Padre precisa le direttive per il lavoro avvenire. Egli guarda al domani con una visione confortatrice; ma, perché il domani sia come noi lo desideriamo, vuole che i giovani vi ci si preparino con i mezzi più diretti e più efficaci: cioè un'azione essenzialmente rivolta alla formazione della coscienza e della intelligenza. Egli esige che i giovani — che accettano la missione di divenire cooperatori del Sacerdozio — comprendano tutta l'importanza del dono, che loro concede la Provvidenza, e corrispondano con generosità ad un così singolare favore. Perciò le sue insistenti premure nell'assicurarsi che le direttive date siano state accolte con piena corrispondenza. E se talvolta Gli si prospettano le difficoltà, che ne ostacolano la completa attuazione, Pio XI — dopo aver guardato al Crocifisso, che ironeggia sulla sua scrivania e dal quale pare che attinga la serena letizia dell'animo suo — rivolge al Presidente l'ammonimento, che vale per tutti i nostri organizzati: « E' naturale, anzi è provvidenziale che vi siano difficoltà, perché l'apostolato è sacrificio! Se Cristo — che assiste la sua Chiesa — non ha risparmiato le difficoltà alla sua sposa diletta, è giusto che non le risparmi a quelli, che si onorano di essere i figli di tanta Madre. Ma come Iddio ha assicurato alla Chiesa di perseguire i fini indefettibili della Religione e della civiltà cristiana, che essa porta in grembo, così ha assicurato agli apostoli ed ai cooperatori nell'apostolato la soddisfazione di essere strumenti necessari per conseguire così alte finalità ».

Quante volte — nella mistica penombra della biblioteca privata, dove il S. Padre Universale dei fedeli passa la maggior parte della sua operosa giornata di bene — ci sono state ripetute con assidua, amorosa bontà paterna parole di incoraggiamento, che ci hanno sostenuto nel nostro delicato incarico. Quante volte abbiamo visto il Papa compiacersi delle manifestazioni di affetto dei suoi giovani, specie dei più piccoli, e dare importanza anche alle cose più semplici. Quante volte abbiamo visto il Papa commuoversi — in

apparenza Pio XI può sembrare di poca sensibilità affettiva mentre, in realtà, ha un cuore riscaldato dall'intensità del sentimento — alla lettura di qualche lettera inviata dai nostri aspiranti o degli indirizzi, che le nostre Associazioni, con una nobiltà di intenti ed in una gara meravigliosa Gli fanno pervenire unitamente all'obolo raccolto, che è frutto dei sacrifici dei nostri organizzati.

Se i nostri giovani potessero partecipare a queste udienze private, in cui la paternità di Pio XI prevale sulla maestà del Pontefice Sommo, e se potessero cogliere la nota personale di questo Vegliardo, che sa scendere dalla sovranità del suo alto soglio fino agli umili figli suoi, quanto maggiori sacrifici sopporterebbero per il Papa, con quanto maggiore generosità ne accoglierebbero l'invito di santificarsi per santificare le anime.

« Porti la nostra benedizione a tutti i giovani, ai loro Assistenti, a quanti comunque di dedicano alla formazione dei giovani »: è l'ultima parte dell'udienza, che suggella con un tratto di paterna bontà quanto il Papa si è

degnato suggerire per il miglioramento della nostra organizzazione.

E mentre traccia il segno di croce che accompagna la sua benedizione, manifesta tutto il suo rammarico di non poter più a lungo sentir parlare di queste giovinezze cristiane, che hanno un solo desiderio: rendersi non indegne di così speciale benevolenza del Papa.

Squilla il campanello segno che la udienza è terminata. Si apre la porta della biblioteca e si avanza il Monsignore di servizio. Una triplice genuflessione e poi un « oh! » prolungato di meraviglia da parte di quanti sono presenti nella camera pontificia.

— Possibile che il Papa l'abbia trattenuto tanto tempo?!

— Non solo possibile — ci tocca ripetere — ma anche vero. Il Papa vuole molto bene ai giovani cattolici, poiché anche i nostri giovani vogliono tanto bene al Papa!

Angelo Raffaele Jervolino

Il Patrono della Gioventù africana

Il S. Padre, con decreto della Congregazione dei Riti, ha proclamato il beato Carlo Lwanga, uno dei martiri dell'Uganda, patrono della gioventù africana di Azione Cattolica.



DISPOSIZIONI — Tutte le Associazioni trasmetteranno con sollecitudine alla Federazione diocesana l'Obolo di S. Pietro con la scheda debitamente firmata. E' dovere di disciplina ed atto di amore al Papa.

ATTIVITA' — Si è tenuto un consiglio di Presidenza. Il Vice Assistente ha visitato la forania di Varmo tenendo in tutti i paesi conferenze di propaganda.

FESTA FEDERALE Ricordiamo che la Giunta Diocesana ha fissato la festa federale di A. C. per il Giorno 15 Agosto: in tale giorno, sospesa qualsiasi manifestazione locale, tutti gli organizzati devono venire a Udine coi propri vessilli. I giovani saranno i primi ed i più numerosi.

Il Presidente: **MARIO VISENTINI**
Il Segretario: **DON CORRADO ROIATTI**
L'Assistente Ecclesiastico: **D. O. COMELLI**

IL CONCORSO FILODRAMMATICO

Per motivi, che non dipendono dalla Commissione del Concorso Filodrammatico Diocesano, non possiamo in questo numero di Fiamma Giovanile dare l'elenco delle Filodrammatiche concorrenti e dei lavori drammatici presentati e approvati.

Lo daremo nel prossimo numero. Godiamoci intanto pubblicare brevi parole che in relazione al Concorso ci mandò il caro Edelweis.

Consolantissimo il numero delle Filodrammatiche che parteciperanno al Concorso.

E' un bel trionfo per la Federazione Giovanile: è una forte gioia per coloro che il Concorso auspicarono, e per il Concorso lavorarono.

In nessun'altro Concorso, neppure interregionale, si ebbe un numero così grosso di concorrenti.

Erano dunque almeno miopi coloro che al teatro «nostro» cantavano baldanzosi o avviliti il «Deprofundis»!

Il teatro «nostro» vive e... vivrà.

Vivrà... rifiorendo. Il Concorso ne è una prova; e una prova sono i lavori filodrammatici che, presentati per il Concorso, furono approvati.

C'è qualcuno che brama capire quale criterio si è seguito nell'approvazione dei lavori presentati?...

Lo accento subito. Ecco. In vita nostra non abbiamo voluto essere mai esclusivisti; ed ora non vogliamo certo essere adoratori del verismo scenico. Mai, mente e cuore e pratica di vita giovanile ci spinsero o ci spingeranno ad imporre, draconianamente a tutte le filodrammatiche un solo criterio artistico.

Ripudiamo i «polpettoni»: questo si

e li ripudiamo anche se nella nostra vita giovanile ci furono cari e ci conquistarono applausi e... premi. Ripudiamo i drammi che con l'arte e il buon senso fanno a pugni.

Tra i drammi del teatro «nostro» è solo a questi che noi diamo l'ostacolo.

Alla Commissione piaceva seguire questa linea. Qualche lavoro è veramente bello; in altri c'è qualche buon soffio di modernità: qualche altro è... passabile.

Potrà succedere — il dirlo è un dovere — che al giudizio della Giuria il lavoro «passabile» abbia il trionfo e la corona.

Dipenderà dal sapere e volere prepararlo, allestirlo e recitarlo bene.

Bene abbiamo detto: e in questo bene c'è tutto. C'è lo studio del lavoro, l'interpretazione, l'affiatamento, la dizione; e c'è anche il vestiario e la messa in scena.

Le Filodrammatiche concorrenti si preparino con «severità». E' questo l'importante: e questo è pure il segreto e la chiave della vittoria.

Il tempo per una preparazione «seria» non manca.

Non manchi a nessuna Filodrammatica, dirò meglio a nessun attore il buon volere e la costanza.

Vada intanto a tutte le Filodrammatiche concorrenti il nostro saluto augurale, caparra del vivissimo plauso che da vicino o da... lontano manderemo con cuore sempre giovane a quelle vittoriose.

Edelweis

«*»
I diciotto anni sono i peggiori della vita e i migliori per la formazione dell'uomo. Da come ribolle il tinno si prevede qual sarà il vino.



Regolamento

per la gara facoltativa individuale di cultura fra gli aspiranti

1. E' indetta fra tutti gli Aspiranti dell'Arcidiocesi una Gara individuale facoltativa di cultura, allo scopo di dare maggior incremento alla loro formazione spirituale-organizzativa.

2. Il programma della materia di studio è dato dai due opuscoli: « Istruzioni per l'Aspirante » e « Manuale per gli Aspiranti Capi » (due in altum).

3. Tutti indistintamente gli Aspiranti tesserati possono partecipare alla presente Gara, purché siano preparati esaurientemente ed abbiano una condotta per cui, a giudizio del proprio Assistente Ecclesiastico, siano ritenuti meritevoli di questa distinzione.

4. Le iscrizioni, dirette alla Federazione, si ricevono entro il 20 agosto prossimo venturo.

5. Gli esami avranno luogo nella prima quindicina del mese di settembre, in Udine, o, se i partecipanti saranno numerosi, in vari centri della Diocesi da stabilirsi.

6. A tutti gli Aspiranti, riconosciuti idonei dalla Commissione Esaminatrice, la Federazione rilascerà un piccolo diploma di promozione ad « Aspirante Capo ».

7. Fra tutti gli Aspiranti promossi, verranno sorteggiati 3 premi utili da stabilirsi in seguito dalla Federazione.

8. Verrà dato un premio alle Sezioni che presenteranno alla Gara il più gran numero di Aspiranti.

Come si vede, la Federazione non scherza. Da questa Gara individuale facoltativa fra Aspiranti, nella quale saranno in competizione i soci e le sezioni, ne deriverà un maggiore impulso al movimento aspirantistico, sia in estensione come in intensità.

Non solo ogni Assistente Eccles. è chiamato a contribuire alla buona riuscita di questa Gara, ma, ed in principal modo, tutti i Delegati Aspiranti d'Associazione e di Sottosezione, sono impegnati a lavorare perché il maggior numero possibile di Aspiranti vi partecipi.

Dobbiamo far sì che questa iniziativa della Federazione abbia un pieno successo.

E' anche questa un'attività che rientra nell'VIII Concorso Nazionale. Mettiamoci perciò tutti subito al lavoro, per non lasciare inoperosi i

nostri biricchini durante il periodo estivo e per dimostrare che gli Aspiranti sono sempre all'avanguardia di tutte le buone iniziative, per l'onore di Cristo Re!

Delegato Diocesano Aspiranti.

Esercizi Spirituali

Sono stati fissati alcuni corsi di Esercizi Spirituali per giovani che si terranno nella Casa dei R.mi PP. Lazzaristi.

Ne pubblichiamo le date:

11 - 15 AGOSTO: Per Dirigenti

5 - 9 SETTEMBRE: Per soci effettivi (17 anni in su).

12 - 16 SETTEMBRE: id.

20 - 23 SETTEMBRE: Per giovanetti dai 14 ai 17 anni.

Si cominci subito la propaganda!

AIUTIAMO GLI AGRICOLTORI

onesti, i forti lavoratori della terra nell'acquisto dei mezzi necessari ai lavori dei campi, perchè la produzione aumenti, portando beneficio al lavoro e ricchezza al paese.

Sovvenzionare il lavoratore del campo, che ha raccolto con tanti sacrifici il modesto e sudato risparmio, per poter acquistare la casetta e il piccolo fondo che assicureranno, con la tranquillità del domani, alla famiglia il benessere sociale; ecco il programma della Banca Cattolica del Veneto a favore dei buoni figli delle nostre campagne, i quali potranno trovare in tutti gli uffici aperti nell'Arcidiocesi e Provincia di Udine, la più larga protezione e il più valido aiuto.

Vini Sani e Brillanti

otterrete adoperando in vendemmia Enosolito Bellavita e Multilevures Jacquemin Referenze a richiesta Massima gradazione alcoolica Colore più vivo. **BELLAVITA** MILANO VIA FARINI, 1 Catalogo gratis



MISTURA LAMPUGNANI
(RICOSTITUENTE DIGESTIVA)

Questo vecchio preparato a base di estratti di erbe aromatiche amare con dose piccolissima di ferro, è da quasi mezzo secolo il preferito, per la sua pronta e reale efficacia, in tutte le forme di esaurimento, da qualunque causa prodotta. Inappetenza, cattiva digestione, postumi di febbre malarica, convalescenza, sviluppo, menopausa, gravidanze, ecc.

Ottimo per le persone anziane, che se non ringiovanisce, procura loro un senso di benessere che rende meno pesante gli inconvenienti tutti, dell'età matura.

Trovasi in tutte le farmacie a L. 13. al flacone (prezzo ribassato).

ESITO DELLE GARE DI CULTURA RELIGIOSA

Il plauso di Mons. Arcivescovo

Abbiamo sottoposto a S. E. Mons. Arcivescovo lo specchio statistico delle gare di cultura nel decennio 1924-1934.

S. E. Mons. Arcivescovo si è degnato di inviare all'Assistente la seguente lettera di compiacimento.

Al M. R. Sac. D. Olivo Comelli
Assistente Ecclesiastico Diocesano
delle Associazioni Giovanili Maschili di Azione Cattolica.

Con vero gaudio e conforto abbiamo esaminato il quadro prospettico dell'andamento delle gare di cultura religiosa fra le varie Associazioni Giovanili negli anni 1924-1934. Come infatti non godere, vedendone il continuo progresso che ha portato il numero degli esaminati dai 510 del 1924 ai 5300 del 1934?

Come non provare conforto, riflettendo che la cultura religiosa e la pietà che alla medesima si associa, sono il fondamento di una vita veramente cristiana ed insieme sono i cardini, intorno ai quali deve svolgersi l'attività dei nostri cari Giovani?

C'è veramente da rendere grazie a Dio; c'è anche da dare la meritata lode a Lei, Assistente

Ecclesiastico Diocesano, agli altri Assistenti, alle varie Presidenze ed ai cari Giovani. Questi partecipando alle gare hanno mostrato di comprendere lo spirito da cui deve essere animato chi fa parte dell'Azione Cattolica.

Ma non dobbiamo arrestarci qui. Il campo è molto esteso e c'è ancora molto lavoro da fare, lavoro di perfezionamento, lavoro di conquista e di penetrazione. Quelli, che già hanno preso parte alle Gare, devono continuare per estendere ed approfondire le loro cognizioni religiose. Inoltre bisogna ingrossare le file. Che cosa sono cinque, seimila giovani in confronto di tutta la gioventù della Diocesi?

All'opera adunque! Sempre più e sempre meglio! Avanti per Gesù!

Così i nostri Giovani provvederanno a sé per il presente e per l'avvenire; così si prepareranno a concorrere efficacemente al bene delle famiglie, della Patria e della Chiesa.

Di gran cuore benediciamo.

Aff.mo

GIUSEPPE, Arcivescovo

Esito generale degli esami nel 1934

Le Associazioni o sezioni segnate con asterisco in luogo di punti di graduatoria sono quelle che hanno partecipato agli esami diocesani, per le quali la graduatoria è già stata pubblicata.

Sottofederazione di Udine (Città)

PAESE	Aspiranti			Effettivi		
	Tesserati	Esamin.	Punti	Tesserati	Esamin.	Punti
Duomo	7	7	80	8	5	76
S. Cristoforo	8	9	81	—	—	—
S. Giacomo	8	8	80	12	8	80
B. V. Grazie	30	30	92	21	19	87
SS. Redentore	20	14	74	23	13	78
S. Giorgio	33	29	76	24	17	75
Carmine	12	33	80	55	31	84
S. Quirino	21	16	86	18	17	87
S. Nicolò	41	41	*	40	36	*
Chiavris	24	20	73.5	—	—	—
S. Cuore	22	21	74	17	9	71
S. Osvaldo	17	15	78	8	7	79
Cristo	45	45	80	28	21	79

Sottofederazione Udine Superiore

Paderno	13	17	83	13	7	83
Pasian di Prato	23	15	81	17	16	84
Feletto Umberto	30	27	89	11	9	80
Passons	15	15	88	—	—	—
Pagnacco	25	20	81	26	19	80
Plaino	20	20	*	—	—	—

Sottofederazione Udine Inferiore

Basaldella	23	23	74	25	18	78.5
Cussignacco	—	—	—	12	—	—
Cerneglons	6	—	—	—	—	—
Lumignacco	19	18	95	22	20	92.5
Pozzuolo	17	20	87	—	—	—
Pradamano	25	24	80	14	11	83
Risano	13	13	82	—	—	—
Lauzacco	23	17	79	10	10	81
Terenzano	18	18	87	16	13	80
Zugliano	13	13	85	15	11	85

Sottofederazione di Cividale

Cividale	28	21	75.5	24	19	74
Campeglio	11	8	74	10	8	68
Faedis	24	14	88	10	10	87
Sanguarzo	17	16	86	8	5	72

Sottofederazione di Ampezzo

Ampezzo	19	18	88.5	3	3	88
Enemonzo	7	4	82	—	—	—
Forni di Sopra	8	—	—	—	—	—
Raveo	17	17	89	12	12	88

Sottofederazione di Buia

Avilla	22	33	83	5	—	—
S. Stefano	28	27	*	25	26	*
Farla	17	10	80	—	—	—
Madonna	28	24	87	6	5	71.5
Maiano	20	20	87	15	10	84
Treppo Grande	20	19	78.5	22	—	—
Vendoglio	14	14	70	9	9	84

Sottofederazione di Codroipo

Bertiolo	44	42	*	32	25	70.5
Beano	12	11	67.5	6	6	68
Biauzzo	17	16	77.5	14	12	68.5
Bugnins	24	21	84.5	—	—	—
Camino	21	20	77.3	20	16	78.3
Codroipo	40	36	81.9	42	29	*

Pantianicco	—	—	—	9	9	85
Rivolto	—	16	—	—	11	—
S. Lorenzo	21	—	—	—	—	—
S. Vidotto	21	13	67	19	16	76
Zompicchia	40	39	91.5	21	18	77

Sottofederazione di Comeglians

Ovaro	22	18	77	22	7	76
Pesariis	5	3	77	5	4	81
Givigliana	5	4	79	—	—	—

Sottofederazione di Fagagna

Fagagna	25	21	83	33	17	71
Madrisio	12	12	85	17	—	—
S. Margherita	33	27	85	25	20	83
Villalta	26	24	72	31	26	73
Martignacco	—	—	—	15	14	70

Sottofederazione di Gemona

Artegna	36	32	80	49	40	80
Avasinis	9	—	—	—	—	—
Braulins	9	—	—	—	—	—
Gemona	28	25	76	50	33	*
Interneppo	20	18	78	26	7	76
Osoppo	38	32	88	20	13	85
Ospedaletto	20	20	*	15	14	88
Peonins	22	—	—	—	—	—
Portis	17	10	72	10	7	77
Venzone	22	22	82	—	—	—
Montenars	—	—	—	18	17	80

Sottofederazione di Latisana

Latisana	27	23	84	20	16	*
Latisanotta	41	33	76	30	24	73
Muzzana	30	29	75.5	28	20	80
Palazzolo	41	36	63	10	8	59
Precentico	33	29	56	18	16	68
Rivarotta	13	10	87.25	—	—	—
Ronchis	25	21	74	15	10	79

Sottofederazione di Moggio Udinese

Moggio	30	26	81	31	20	79
Resia	23	19	79	—	—	—
Pontebba	33	14	86	15	—	—
Oseacco	6	6	70	6	1	76
Chiusaforte	—	—	—	5	—	—

Sottofederazione di Mortegliano

Bicinicco	18	12	85	5	—	—
Castions	19	15	83	21	12	81
Chiasiellis	6	11	85	5	10	80
Lavariano	24	15	93.2	15	11	86
Flambro	19	20	88.9	28	23	86
Lestizza	20	20	89	24	23	*
Mortegliano	15	14	*	36	33	86.5
Morsano	10	17	82	6	7	81
S. Andrat	13	12	86.5	—	—	—
S. Maria	38	29	89.5	—	—	—
Talmassons	22	13	79	31	18	83
Vitco	17	17	88	7	5	86.5
Galleriano	—	—	—	8	—	—

Sottofederazione di Nimis

Attimis	21	19	75	18	12	68
Forame	15	15	74	8	8	77
Racchiuso	15	15	89	—	—	—
Magredis	11	10	68	10	10	68
Nimis	20	23	86	19	14	89
Savorgnano del T.	16	17	90	16	16	89

Sottofederazione di Paluzza

Paluzza	15	15	92	9	9	89
Cleulis	14	14	89	—	—	—
Rivo	13	13	91	—	—	—
Sutrio	18	14	88	21	14	87
Treppo Carnico	10	19	89	6	7	89

LE GARE DI CULTURA NEL DECENNIO 1924 - 1934

ANNO	EFFETTIVI				ASPIRANTI				Totale Soci	
	Associazioni		Soci		Sezioni		Soci			
	Tess.	Esam.	Tess.	Esam.	Tess.	Esam.	Tess.	Esam.	Tess.	Esam.
1924	67	23	775	343	21	9	286	167	1061	510
1925	68	19	1076	454	36	11	376	225	1452	679
1926	68	38	1148	633	38	19	531	366	1679	999
1927	68	31	1045	606	40	27	767	570	1812	1176
1928	70	44	1475	805	47	43	950	793	2425	1598
1929	89	66	1993	1119	101	69	1920	1156	3913	2275
1930	98	83	2259	1258	129	106	2469	1576	4728	2834
1931	130	102	2432	1436	155	129	2740	1939	5172	3429
1932	131	109	2388	1508	163	145	2777	2151	5159	3659
1933	161	139	2626	1853	195	173	3340	2750	5966	4603
1934	171	152	2721	1969	208	198	3864	3331	6585	5300

Le parole di S. E. Mons. Arcivescovo sono il miglior commento alle cifre che esponiamo; sono il premio più ambito a tutte le nostre fatiche, sono lo sprone più efficace per un'attività sempre più intensa in questo campo meraviglioso della Cultura religiosa.

I giovani meditano queste autorevoli parole e comprendano tutta la importanza e la necessità dello studio della religione.

I notevoli e consolantissimi progressi finora raggiunti non devono però disingoiare i nostri sguardi da una lacuna che rappresenta un doloroso punto nero nel quadro luminoso delle cifre finali.

Anche quest'anno, dopo oltre 10 anni di insistenti esortazioni e comandi, abbiamo un rilevantisimo numero di assenti.

Si notino le cifre:

Anno 1934:

Effettivi: Associazioni tesserate N. 171; esaminate N. 152; Assenti N. 19. Soci tesserati N. 2721; esaminati 1969; Assenti 752.

Aspiranti Sezioni tesserate 208; sezioni esaminate 198; Assenti 10.

Soci tesserati N. 3864; soci esaminati N. 3331; Assenti N. 533.

Totale soci tesserati N. 6585; esaminati N. 5300; Assenti N. 1285.

E' una cifra cospicua, sia considerata in se stessa, sia considerata in rapporto a quella dei tesserati.

Ci sono le ragioni, è vero, per qualche Associazione, e per un certo numero di soci.

Ma pur facendo buone le ragioni di qualche Associazione e di un certo numero di soci, almeno una metà degli assenti non trovano giustificazione alcuna, e devono considerarsi disertori.

E questo non dovrebbe essere, non deve essere.

La finiremo una buona volta con lo sconfessare apertamente le associazioni ed i soci che dimostrano incompiutezza ed indolenza.

L'esempio dei 5300 soci fedeli; sia ad un tempo monito e sprone agli altri.

La parola d'ordine è questa: non vogliamo disertori.



Sottofederazione di Palmanova

Gonars	29	25	86	13	7	78.5
Sevegliano	20	18	85.8	33	29	85.3
Fauglis	23	18	83	13	12	81.2
Ialmico	21	21	86.6	15	14	85.2
Bagnaria	13	13	85	11	11	77.2
Trivignano	—	10	—	4	3	72.2
Privano	19	18	83.2	9	9	75
Ontagnano	14	12	83.2	11	8	72.5
S. Stefano	22	12	83.4	—	—	—
Tissano	9	7	79.5	—	—	—

Sottofederazione di Porpetto

S. Giorgio di N.	22	19	*	22	11	83
Porpetto	11	11	81	12	10	76
Carlino	16	16	70	4	—	—
Torre di Zuino	18	16	76	4	4	67
Malisana	6	8	72	13	14	74
Castello	13	13	70	5	4	81

Sottofederazione di Rivignano

Ariis	27	26	91	14	11	86
Driolassa	18	10	81.5	—	—	—
Flambruzzo	11	10	76	12	11	76
Rivignano	30	23	79	6	5	84
Teor	11	10	86	6	4	85

Sottofederazione di Rosazzo

Buttrio	24	10	67	21	—	—
Camino	10	10	77	—	—	—
Villanova	20	20	85	11	9	80
Manzano	20	19	83.5	28	21	76.5
S. Lorenzo di Sol.	15	13	76.5	—	—	—
Pavia di Udine	17	17	80	19	17	64.5
Percotto	16	14	*	17	17	*

Sottofederazione di S. Daniele del Friuli

S. Rocco	10	6	84	—	—	—
S. Daniele	60	46	83	35	30	84
Carpacco	23	17	72	—	—	—
Rive d'Arcano	28	25	83	28	21	82
Muris	25	24	73	55	30	82
Pignano	17	17	79	7	7	76
Vidulis	10	10	81	—	—	—
Rodeano	21	20	82.5	18	14	80
S. Giacomo di R.	25	24	87.5	30	28	86
Pignano	20	18	86.5	20	14	87
Villanova	15	28	89	15	12	79
Susans	14	14	86	17	11	82
Forgaria	20	20	80	15	—	—

Sottofederazione di S. Pietro - Carnia

Cedarchis	9	—	—	3	—	—
Dierico	19	11	81	—	—	—
Paularo	21	18	89	—	—	—
Piano d'Arta	14	12	84	20	9	85
Rivalpo	12	5	76	6	4	81

Sottofederazione di S. Pietro al Natissone

S. Pietro al Nat.	11	—	—	6	5	85
Antro	15	—	—	5	—	—
Lasiz	20	—	—	10	—	—
Vernasso	8	—	—	8	—	—

Sottofederazione di Sedegliano

Barazzetto	11	11	72	7	2	60
Coderno	16	16	78	33	23	*

Flaibano	20	17	*	14	10	78
S. Odorico	12	11	64	1	—	—
Sedegliano	27	22	71	19	15	71
Turrida	26	26	76	11	10	67

Sottofederazione di Tarcento

Billerio	12	12	83	7	6	77
Bueris	5	5	86	—	—	—
Collalto	8	8	88	5	4	88
Lusevera	6	6	79	2	1	86
Magnano	12	12	88	9	8	86
Sammardenchia	18	14	79.5	—	—	—
Sedilis	12	12	85	9	9	79
Segnacco	6	6	80	—	—	—
Stella	5	5	86	4	4	88
Tarcento	25	25	*	30	24	*
Coia	16	16	82	—	—	—
Villanova	17	14	90	23	13	87
Collerumiz	7	—	—	—	—	—

Sottofederazione di Tolmezzo

Amaro	10	8	80	15	14	82
Avaglio	8	5	85	—	—	—
Casanova-Caneva	15	10	77	1	—	—
Gazzaso	6	—	—	4	—	—
Fusea	11	—	—	2	—	—
Villasantina	17	12	77	5	—	—
Illegio	19	11	81	11	7	76
Lauco	9	—	—	2	—	—
Tolmezzo	29	19	79	20	10	77
Trava	5	5	68	3	3	75
Verzegnis	—	14	70	—	—	—
Vinaio	11	10	81	9	5	79

Sottofederazione di Tricesimo

Ara	19	18	*	12	12	84
Cassacco	8	8	76	—	—	—
Fraclacco	19	—	—	10	—	—
Qualso	17	15	82	7	6	84
Cortale	5	10	85	6	—	—
Zompitta	12	12	81	—	—	—
Raspano	12	9	81	8	6	80
Reana	22	19	91.5	18	17	91
Adegliacco	15	14	81.5	17	15	81.5
Rizzolo	10	—	—	—	—	—
Tavagnacco	12	12	86	9	8	84
Tricesimo	31	27	88	45	39	*
Valle del Roiale	10	9	84	8	7	84
Vergnacco	14	14	86	15	15	86

Sottofederazione di Variano

Basiliano	24	21	83.5	19	12	81
Bressa	28	24	83	24	17	86
Campofornido	16	16	76	26	20	81
Carpeneto	14	13	87	6	6	80
Colloredo di Prato	10	10	77	7	7	84
Tomba di Meretto	12	12	81	—	—	—
Nespolo	9	9	91	13	11	88
Nogaredo di P.	16	15	77.5	14	11	79
Villacaccia	9	9	87	10	5	74
Vissandone	12	12	81	8	7	86
Blessano	12	10	84	—	—	—

Sottofederazione di Varmo

Mussons	20	19	*	10	10	85
Romans	11	11	79	6	5	78
Roveredo	9	8	83.5	—	—	—
S. Paolo al Tagl.	16	13	87	—	—	—
Varmo	18	16	78	15	14	76.5

Sottofederazione di Rivignano

RIVIGNANO

Grave lutto.

La Gioventù Cattolica di Rivignano è stata colpita da un gravissimo lutto per la immatura perdita del proprio Assistente Ecclesiastico Don Primo De Tina, Sacerdote pio, zelante, vero apostolo della gioventù.

Deponiamo sulla sua tomba il fiore della più viva, filiale gratitudine ed innalziamo fervide preghiere all'Altissimo per la gloria della sua anima benedetta. *Lux aeterna luceat ei Domine!*

Sottofederazione di Udine Inferiore

LUMIGNACCO

Varie.

Domenica 17 giugno, tutti gli Aspiranti, guidati dall'Ass. Eccl., dal Presidente dell'Associazione e dal Delegato, vennero condotti a Udine, alla rappresentazione della splendida film « Vita e Miracoli di S. Antonio di Padova » che si dava al Cinema Rex. Era questo il premio per la buona riuscita dell'esame di dottrina.

* Domenica 24 giugno si fece la chiusura delle sei domeniche di S. Luigi. Al mattino tutti si accostarono alla Mensa eucaristica ed alla sera parteciparono compatiti alla funzione speciale. Don D'Ambrosio di Lauzacco rivolse al numeroso uditorio fervide parole.

Sottofederazione di Codroipo

Consiglio Sottofederale

Domenica 10 giugno presenti le Associazioni di Biauzzo, Beano, Bertolo, Codroipo, Camino, S. Vidotto, Zompicchia, Rivolto ed il Presidente di Mussons per la Sottofederazione di Varmo, fu tenuto nella sala del Ricreatorio il Consiglio sottofederale.

Alle 8 si aprì la seduta con la preghiera. Subito prese la parola il Presidente sottofederale di Varmo che con brevi accenti illustrò l'obbedienza del giovane cattolico ai suoi superiori ed in seno all'Associazione.

L'Ass. Eccl. Don Murero ringraziò gli intervenuti, e fece loro comprendere lo scopo per cui si fanno i consigli.

Il Presidente lesse l'ultimo verbale di consiglio, quindi si passarono in rassegna i quesiti proposti per l'ordine del giorno.

Furono date norme per la festa di S. Pietro; furono date disposizioni per le prossime feste che avranno luogo a Codroipo in occasione dell'anniversario della traslazione del Cristo; le visite alle Associazioni avranno inizio la prima domenica di luglio.

Dopo una nutrita discussione sul modo di assistere gli Aspiranti nei giorni festivi, si chiuse il consiglio con la preghiera.

Sottofederazione di Palmanova

Consiglio Sottofederale

Domenica 24 giugno si tenne a Fauglis il Consiglio sottofederale.

Si presero accordi per la festa del Papa, per la partecipazione delle Associazioni all'Assemblea Diocesana che si terrà a Udine il 15 agosto ed il Presidente diede delle norme organizzative sulle Associazioni.

Si stabilì che il Presidente sottofederale ed il Delegato Aspiranti avrebbero incominciato la loro visita semestrale alle Associazioni; il giorno 8 luglio saranno visitate le Associazioni di Gonars, Ontagnano e Fauglis; il 22 luglio quelle di Sevegliano, Privano e Bagnaria; in una delle domeniche di agosto quelle di Ialmico, Trivignano e S. Stefano. Nel mese di settembre poi sarà tenuto un giorno di ritiro.

STATO CIVILE

NATI N. 48 — MORTI 38

MATRIMONI N. 6

L'Azione Cattolica: Ieri e Oggi

L'Azione Cattolica è oggi un fatto compiuto. Non solo non è lecito ignorarla ma occorre che i cattolici ed in modo particolare gli organizzati sentano il dovere di conoscerla nella sua storia, nei suoi sviluppi, come nei motivi ideali e pratici che ne sostengono la vita.

Per venire incontro a questo bisogno la rivista giovanile *Il Carroccio* ci presenta un bel volume, destinato in specialissimo modo a tutti gli iscritti all'A. C. Il libro, a cui ha anteposto una bella prefazione Mons. Olgiati, porta un titolo suggestivo e battagliero « *Armata d'avanguardia* ».

Un unico pensiero direttivo ha guidato l'autore nella composizione del volume: dare all'iscritto all'A. C. una visione completa ed una convinzione intellettuale del nobile lavoro di apostolato che spetta al laico, attraverso le direttive autorevoli della Chiesa, il magistero costante e grandioso della Storia e l'esempio confortante di uomini vissuti accanto a noi in questa stessa società.

Che l'autore sia riuscito allo scopo che si è proposto ne fanno fede insieme alle parole di Mons. Olgiati nella prefazione, tutte le autorevoli persone che hanno letto, giudicato e raccomandato il volume agli iscritti di A. C.

Anche noi ci auguriamo che, per il bene delle Associazioni di A. C., siano molti coloro che lo acquistino, lo leggano e lo facciano leggere.

G. NOSENGO - *Armata d'avanguardia* (con prefazione di Mons. Olgiati). Edizioni *Carroccio*, Via Mercalli 9, Milano - L. 7.



NELLE NOSTRE ASSOCIAZIONI

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

Gita - Pellegrinaggio a Castelmonte

Coma fu annunciato nell'ultimo numero di *Fiamma*, domenica 24 giugno la nostra Sottofederazione si è recata in gita a Castelmonte.

Eravamo presenti in un centinaio tra effettivi ed aspiranti.

Partiti da Udine alle ore 6.20 con bandiere in testa siamo arrivati al Santuario poco dopo le 9. Abbiamo ascoltato la S. Messa, celebrata dall'Ass. Eccl. Sottof. D. Tonello, durante la quale ci siamo accostati alla Mensa Eucaristica.

Quindi, stanchi per la lunga camminata a digiuno sotto il sole cocente, ci siamo riposati ed abbiamo fatto colazione al sacco.

Alle ore 11 abbiamo posato per il gruppo fotografico, intonando il nostro Inno Nazionale ed altri canti popolari-patriottici e friulani; poscia ci siamo sciolti in libertà fino alle 14.30.

Alle 15 di nuovo raduno per altri gruppi fotografici e poi tutti ai piedi di Maria per la funzione eucaristica di chiusura.

La parola toccante di Don Tonello fu degna corona di questa giornata.

Il ritorno fu gaio e vivace, come si addice a chi ha l'allegrezza in cuore; ma l'ultimo sguardo a Castelmonte fu di rimpianto e di promessa per un ricordo duraturo.

In questo giorno di benedizione i giovani della Sottofederazione Udinese hanno

ad esercitare la sua missione. all'unisono offerto a Cristo Signore S. Comunioni, preghiere e sacrifici affinché i fratelli della Germania nell'ore dell'afflizione guardino fissi a Lui ed al Suo Vicario il Papa, perché soltanto da Lui ogni sofferenza è compresa e soltanto il Papa in terra è il buon pastore delle anime.

La Presidenza ha inviato al Santo Padre un telegramma di indefettibile attaccamento e di fraterna solidarietà verso la Gioventù Cattolica Germanica.

Il Santo Padre si è degnato di far pervenire la seguente risposta:

Sacerdote Tonello, Assistente Gioventù Cattolica - Udine - Sua Santità vivamente compiaciutosi pio fraterno pensiero codesti giovani cattolici pellegrinanti Santuario Castelmonte con paterno affetto li benedice. - Card. PACELLI.

ASSOC. GIOV. DI SAN NICOLÒ

Novello Missionario.

E' giunto in questi giorni tra noi il Padre dott. Antonio Patui, Sacerdote della Società del Verbo Divino.

Socio fondatore della nostra Associazione, lasciava gli arnesi della propria professione, e, diciottenne, obbediva alla chiamata divina.

E' ritornato per brevi giorni in Parrocchia, per celebrare la prima S. Messa ed è venuto a salutare parenti e conoscenti prima di prendere la via del Brasile, ove andrà

ad esercitare la sua missione.

L'Associazione si stringe con santo orgoglio intorno a questo primo fiore sbocciato tra le sue aiuole e, col saluto migliore, formula i voti più ardenti per il nuovo lavoro a cui il Signore l'ha destinato.

ASSOC. SS. REDENTORE

Bandiera.

Per iniziativa del Consiglio, si sta provvedendo al nuovo vessillo dell'Associazione. L'interessamento dell'Assistente Ecclesiastico e l'aiuto di buone persone della parrocchia hanno fatto sì che per il giorno del SS. Redentore la nuova bandiera possa venire inaugurata e benedetta. Intanto i soci tutti si prodigano per la desiderata manifestazione.

Soci fuori Sede.

Continua la relazione con i soci militari e puntualmente si evade la loro corrispondenza. Vengono loro inviati i numeri di *Fiamma* che tanto volentieri leggono interessandosi così delle nostre cose.

Con molta nostalgia ricordano l'associazione e dalle loro lettere si comprende il vivo desiderio di ritrovarsi tra noi! Auguriamo loro che il tempo passi presto e che si conservino sempre volenterosi.

Sac. OLIVIO COMELLI - DIRETTORE RESPONS. ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE.

un sorso di salute ...

S.A. FRATELLI BRANCA
DISTILLERIE
MILANO

FERNET-BRANCA